



CLUB ALPINO ITALIANO
Sicilia
Direzione Regionale Riserve
Via Roma 443 – Palermo
tel. 091.322689 – fax 091.6092589



LEGAMBIENTE
Comitato Regionale Siciliano
Dipartimento Conservazione Natura
Via Agrigento 67 – Palermo
tel. 091.301663 – fax 091.6264139

COMUNICATO STAMPA

Palermo, 1 settembre 2006

Verdura International Golf Resort di Sir Rocco Forte a Sciacca.

**LA SOCIETA' NON RISPETTA NEPPURE I PROPRI PROGETTI:
CANTIERE E STRADA REALIZZATI DA UN'ALTRA PARTE.**

**ASSURDE LE DICHIARAZIONI DEL DIRETTORE DEI LAVORI BAUDILLE:
INSISTENDO NELLA IMMEDIATA RIPRESA DEI LAVORI SENZA APPORTARE
MODIFICHE AL PROGETTO, NON SI RISOLVONO I PROBLEMI
MA SI ACCENTUA SOLO IL CONTENZIOSO.**

**SIR ROCCO FORTE FAREBBE BENE A CAMBIARE
DITTA ESECUTRICE E DIREZIONE DEI LAVORI.**

CAI Sicilia e LEGAMBIENTE, stanno continuando nell'esame del progetto del Verdura International Golf Resort di Sir Rocco Forte a Sciacca, bloccato dalla Regione e dal Comune di Sciacca, e nella individuazione di altre prescrizioni imposte dalla Regione e non rispettate nella esecuzione dei lavori.

“Ma quello che sconcerta - *dichiarano Gianni Mento Responsabile Regionale delle Riserve del CAI Sicilia ed Angelo Dimarca Vicepresidente Regionale di Legambiente Sicilia* – è che la società non ha rispettato neanche le previsioni del suo stesso progetto.

Due sono macroscopiche:

- la strada che collega l'ex stazione Verdura con la Torre Verdura è stata realizzata da tutt'altra parte rispetto al tracciato previsto nel progetto e nello Studio di Impatto Ambientale. **E' quindi abusiva e chiederemo al Comune di Sciacca un'ordinanza di demolizione;**

- il cantiere doveva essere realizzato, come indicato nello Studio di Impatto Ambientale, nell'area dei futuri parcheggi, accanto all'Ex Stazione Verdura ed invece è stato realizzato accanto al fiume Verdura.

Regole minime e buon senso calpestati. Non rispettano le loro stesse proposte e per questo non sono interlocutori credibili.

In questo contesto le dichiarazioni del direttore dei lavori Baudille servono solo ad aumentare il contenzioso. Nega l'evidenza dei fatti e cioè che a 100 metri dal fiume e dalla spiaggia all'interno del Sito di Importanza Comunitaria non ci sono percorsi golfistici da realizzare e tappeti erbosi da seminare, come lui chiede oggi sui giornali.

Sir Rocco Forte forse farebbe bene a cambiare direttore dei lavori e ditta esecutrice, visto che il contenzioso è nato per le modalità di realizzazione dei lavori in violazione delle prescrizioni imposte dalla Regione. ”.

Per Legambiente e CAI le soluzioni si possono trovare solo se si bloccano tutti i lavori e si modifica il progetto esecutivo adeguandolo alle prescrizioni sull'impatto ambientale.